



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B

email: secondacommissione@comune.palermo.it



400°
Festino
di Santa
Rosalia
 1624 — 2024

VERBALE N. 043 del 29/02/2024

Approvato il **01/03/2024**

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 11 del 29/01/2024

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	P	09:48	11:01	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:45	11:01	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:45	11:01	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:45	10:42	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	09:45	11:01	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	A	----	----	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:45	11:01	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 29 del mese di **Febbraio**, alle ore **09:45** in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario, Argiroffi Giulia, D'Alessandro Tiziana e Miceli Francesco**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 11 del 29/01/2024.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Ospiti - **Dott.ssa Pennisi Marina - Capo Area delle Politiche Migratorie ed Emergenziali**

- **incarico ad interim di Responsabile dell'Ufficio igiene e sanita'.**

- **Arch. Termini Roberto - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -**

Dirigente di Settore/Capo Area - Posizione Organizzativa - Responsabile

titoli edilizi in aree sottoposte a Piani Particolareggiati esecutivi in ZTO "A"

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Beni Confiscati
3. delibera PROCON 353/2023 Aggiornamento del contributo di costruzione, oneri di urbanizzazione anno 2022 - Sub Emendamenti;
4. Programmazione;
5. Approvazione verbale seduta odierna;
6. Approvazione verbali sedute precedenti;
7. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini Antonio**, dà il benvenuto ai presenti alla dott.ssa Pennisi per discutere in merito alla tematica *“Beni Confiscati”*.

La dott.ssa Pennisi inizia l'excursus conoscitivo in merito a cui si fa riferimento per la stesura della proposta di delibera presentata in Consiglio Comunale che fa riferimento al D.M. del 30/01/2015, per il recupero a fini abitativi per immobili confiscati alla criminalità. All'art. 1 dichiara, al fine d'incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali più svantaggiate, il Ministero Infrastrutture e Trasporti promuove il programma innovativo di recupero degli immobili confiscati da conferire in proprietà ai comuni nei quali territori i citati immobili ricadono. La stessa ha proceduto a fare l'adeguamento all'attuale regolamento degli interventi abitativi.

Alle **ore 09:48** si attesta la presenza dell'**assessore/consigliere Anello**.

La dott.ssa Pennisi, spiega che venne realizzata una direttiva a firma del dott. Pollicita sulle modalità di assegnazione di tali alloggi. Al suo insediamento nel 2017, si è accorta che non c'era una regolamentazione sulle assegnazioni, per cui sulla base del decreto prima citato che equipara tali immobili agli alloggi ERP (Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica destinati all'assistenza abitativa (ERP), o case popolari, sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto a persone singole o a famiglie in condizione disagiata), ha provveduto ad integrare il regolamento sugli interventi abitativi, estendendolo anche agli alloggi confiscati, nella foga di regolamentare questa cosa si è tuttavia dimenticata della parte economica che poi è stata inserita successivamente nel modificando regolamento sui beni confiscati. Per cui sul regolamento dei

beni confiscati c'è una parte esclusiva che parla della parte economica ovvero che vengono remunerati alla stessa stregua degli alloggi ERP, con stesse modalità, così come previste dal D.P.R. del 1972 che stabilisce i principi generali e dalle successive leggi regionali in quanto il D.P.R. nazionale demanda alle regioni l'onere di regolamentare la gestione degli alloggi ERP. Quindi la Regione ogni anno stabilisce i limiti di reddito entro cui si può accedere alle graduatorie e le relative fasce di canoni a cui afferire. Il limite si attesta sui 16.500 euro a cui si possono sottrarre 500 €. per ogni figlio minore e il 40% da lavoro dipendente, le fasce di canone vanno da un minimo di 52 €. a un massimo di 208 €. al mese. L'adeguamento degli alloggi confiscati agli alloggi ERP in questo modo risulta essere completo, non lo era invece la parte relativa alla sanatoria. Inizialmente la stessa ha fatto riferimento alla L.R. 8 del 2018 dell'ultima sanatoria in vigore, *lex specialis* che si adatta solo agli alloggi ERP.

Il consigliere Arcoleo, chiede, in merito a chi occupa gli alloggi senza averne titolo ma ha lì la propria residenza, cosa debba fare per regolarizzare la propria posizione.

La dott.ssa Pennisi, dichiara che in virtù di una legge del 2014 chi occupa abusivamente alloggi non può avere all'interno degli stessi ufficiale residenza.

Il Presidente Rini, tuttavia, dichiara che si è a conoscenza che invece tali casi siano presenti.

La **consigliera Argiroffi**, chiede di avere specificato chi sana la posizione, la dirigente risponde che possono solo gli occupanti di alloggi ERP secondo la legge citata risalente al 2018., tramite dimostrazione di atti risalenti al 2017 come ad esempio bollette per utenze pagate oppure ambulanze richieste per trasporto in ospedale e convocate a un determinato indirizzo, ecc.

La dott.ssa Pennisi, dichiara che ad oggi sono arrivate alla stessa 1435 richieste. Di cui sanate 153, in riferimento ad alloggi ERP, 875 domande passate al reparto contabilità istruite con rateizzi. Per avere sanata la propria posizione, bisogna prima pagare tutto il pregresso.

La **consigliera Argiroffi**, deduce che dalla somma viene fuori che quasi la totalità degli immobili è sanabile. A seguire chiede in che percentuale i richiedenti avevano le caratteristiche utili per poter sanare la propria posizione, la risposta da parte della dirigente è 40%. Chiede inoltre delle 1435 richieste, quante corrispondano in percentuale ad alloggi occupati. A tale quesito la dirigente non sa rispondere.

La dott.ssa Pennisi, dichiara di gestire sulla piattaforma telematica del patrimonio, 4077 alloggi. Tra essi vi sono sia gli alloggi ERP che quelli confiscati.

L'assessore/consigliere Anello, chiede quanti sono gli alloggi ERP e quanti quelli confiscati.

La dott.ssa Pennisi, risponde che quelli confiscati finora sono 278 assegnati e 68 occupati senza titolo, di proprietà già comunale, in quanto alcuni sono ancora di proprietà dell'Agazia dei Beni Confiscati, in quel caso il dato è a carico della dott.ssa Agnello. Gli alloggi confiscati vengono locati allo stesso canone degli ERP.

Il **consigliere/assessore Anello**, chiede in totale a quanto ammonti il patrimonio degli alloggi gestiti.

La dott.ssa Pennisi, dichiara che 4077 alloggi sono gestiti sulla piattaforma telematica del patrimonio, su cui vengono registrati solo gli alloggi assegnati, comprendendo anche quelli occupati senza titolo. Per cui in totale gli alloggi sono più di 5000, in quanto tra essi sono compresi anche gli alloggi di servizio per esempio quelli dei portieri di scuole e pertinenze comunali varie, sedi della municipalità, degli impianti sportivi, ecc.. Di questo totale di alloggi 2502 risultano già assegnati, 1435 risultano come proprietà comunale in sanatoria, sempre solo ERP, confiscati invece 278 già assegnati e 68 occupati senza titolo.

La **consigliera Argiroffi**, dichiara che a lei ne risultano 87 e che tale dato lo ha tratto dal portale istituzionale del Comune di Palermo.

La dott.ssa Pennisi, chiede se sia sicura che siano tutti alloggi semplici e non anche ad esempio di servizio.

Il **Vice Presidente Miceli**, chiede in merito alla deliberazione di giunta sulla sanatoria degli immobili occupati abusivamente di specificare le quantità che sono di pertinenza comunale e quelle dell'Agazia dei Beni Confiscati.

La dott.ssa Pennisi, specifica che giustamente, la dott.ssa Agnello, ogni qual volta l'Agazia voleva passare alla proprietà comunale gli alloggi confiscati, sottolineava che prima esigea che venissero liberati e poi solo a quel punto li avrebbe presi in carico al patrimonio comunale, pertanto la cifra esatta al momento non è stimabile se non di volta in volta che ciò avverrà. Ribadisce che 68 sono già di proprietà comunale.

Il **Vice Presidente Miceli**, ribadisce che la delibera non può operare su alloggi che sono ancora in capo all'Agazia.

La dott.ssa Pennisi, risponde invece che sì, può farlo, tantochè infatti illustra a seguire l'iter cui stanno facendo riferimento, quando arriva una domanda di sanatoria ed ha tutti i requisiti, si controlla se l'alloggio è ancora di proprietà dell'Agazia o già comunale, se è già di proprietà comunale si segue la medesima procedura adottata per gli ERP, passa alla contabilità e viene contabilizzato tutto il pregresso a partire dalla data di occupazione, se si vuol aderire alla

rateizzazione degli importi si fa il calcolo della rateizzazione e a fine del pagamento completo sarà concessa la sanatoria; se invece gli alloggi sono ancora di proprietà dell'Agenzia, si scrive al settore del patrimonio e si specifica se sussistano o meno le condizioni per poter sanare, quindi a quel punto l'Agenzia scrive al Patrimonio e a seguire viene conferito l'alloggio. L'Agenzia lo trasferisce al Patrimonio, il Patrimonio se lo inventaria, lo dà in gestione alla stessa e a quel punto si occuperà della sanatoria. Il canone ovviamente sarà pagato a partire dal momento del conferimento, non ci saranno pregressi su cui poter basarsi.

La **consigliera Argiroffi**, dichiara di continuare a non capire come sia possibile dei 4077 non sapere quanti siano quelli occupati abusivamente. Questo dato è importante per capire, in quanti facciano domanda rispetto a quelli che occupano.

Il **consigliere/assessore Anello**, provando a riassumere il quesito posto dalla collega **Argiroffi**, chiede alla dott.ssa Pennisi, quanti sono in totale gli alloggi ERP. La stessa risponde che la dott.ssa Agnello riferisce che siano più di 5000, **Anello** a seguire chiede di questi 5000 si è in grado di estrapolare quanti siano gli alloggi di servizio e le altre tipologie, a tale quesito la dott.ssa Pennisi risponde che solo la dott.ssa Agnello può rispondere.

La **consigliera Argiroffi**, chiede allora i 19 immobili di differenza tra gli 87 che risultano a lei e tratti dal sito Istituzionale e i 68 dichiarati dalla dott.sa Pennisi, se siano stati liberati. Quest'ultima risponde che degli sgomberi se ne occupa la Prefettura, e vengono fatti prima dell'assegnazione al Comune. La **consigliera** ribadisce che ha necessità di conoscere con precisione quanti siano gli alloggi ERP occupati abusivamente e quanti siano gli alloggi confiscati occupati abusivamente perchè c'è differenza tra il dato che la dott.ssa riporta e il dato che risulta sul sito istituzionale del Comune di Palermo. Chiede inoltre in particolare, perché alcuni alloggi vengano sgomberati e altri no.

Il **consigliere/assessore Anello**, chiede chi sia la persona che per conto del Comune s'interfaccia con l'Agenzia dei Beni Confiscati in merito agli sgomberi che esercita la Prefettura.

La dott.ssa Pennisi, risponde che chi s'interfaccia è il Patrimonio, nella persona dell'Arch. Rantelli.

Il **consigliere/assessore Anello**, sulla scorta delle domande poste dalla **consigliera Argiroffi** e dal **consigliere Miceli**, chiede alla dott.ssa Pennisi se si può rispondere in merito.

Il **consigliere Arcoleo**, chiede alla dott.sa Pennisi, qual'è la norma che equipara la condizione degli alloggi ERP alla sanatoria, rispetto a quelli dell'Agenzia dei Beni Confiscati. Avendo

appreso che gli alloggi confiscati subiscono lo stesso trattamento economico degli alloggi ERP, qual'è quindi la norma che prevede di poter sanare la posizione del bene confiscato?

La dott.ssa Pennisi, risponde che si fa riferimento al decreto che ha citato all'inizio ovvero il D.M. del 30/01/2015.

Il consigliere Arcoleo, chiede di avere specificato cosa dice.

La dott.ssa Pennisi, risponde che aveva già detto "al fine d'incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali più svantaggiate, il Ministero Infrastrutture e Trasporti promuove il programma innovativo di recupero degli immobili confiscati da conferire in proprietà ai comuni nei quali territori i citati immobili ricadono."

Il consigliere Arcoleo, concorda che questo valga al fine di portare gli alloggi in graduatoria ma non in sanatoria. Non esiste una norma che preveda la sanatoria per gli alloggi confiscati. Ritiene pertanto che sia errata questa delibera. Ci si appiglia quindi ad una delibera che non ha un senso logico.

La dott.ssa Pennisi, risponde al **consigliere Arcoleo**, che può farlo presente ma per lei non è così.

Il consigliere Arcoleo, ricapitolando cita, che abbiamo una L.R. del 2018 che parla solo di alloggi ERP, non parla di beni confiscati, lei che ha scritto la delibera per conto del Comune di Palermo, si arroga un diritto che non abbiamo, poichè la normativa nazionale dice che gli alloggi possono essere equiparati agli alloggi ERP per l'assegnazione abitativa ma non dice che possono essere sanati. Lo stesso Sindaco, alla luce dei vari reportage giornalistici, ha fatto una dichiarazione. Ecco perché lo stesso sostiene che la sua domanda doveva essere posata prima perché già soltanto per uno solo di questi alloggi, si crea il problema che la legge non lo consente e quindi non si può fare, è una interpretazione errata della norma, perché recita che non si possano sanare le posizioni in merito agli alloggi facenti parte dei beni confiscati dice solo che si possono assegnare. Pertanto se il Sindaco ha necessità di chiedere parere all'Agenzia dei Beni Confiscati, per capire se si possa o non si possa fare, già di fatto si è inteso che questa delibera sia illecita. Non può pensare che sia stata messa in piedi una delibera del genere, si rischia che qualora ci sia anche solo un alloggio assegnato ad un parente di un mafioso, possa succedere un finimondo.

Il Vice Presidente Miceli nel condividere la posizione e consigliere Arcoleo ritiene che l'occupazione abusiva degli immobili è questione alquanto delicata con risvolti imprevedibili e non può essere affrontata in maniera improvvisata.

Il **consigliere Arcoleo**, riporta un caso di cui è a conoscenza, senza menzionare nominativamente i soggetti interessati, nello specifico un dipendente di AMG che aveva affittato regolarmente un bene confiscato, prima che venisse consegnato al Comune, lo stesso ha dovuto lasciare l'alloggio, perchè l'Agenzia dei Beni Confiscati ha richiesto lo sgombero prima della consegna del bene al Comune di Palermo. Quindi ne consegue che non si possa pensare che ad un soggetto si faccia tale richiesta e ad altri 67 no. Tecnicamente questi beni non si possono sanare, perché non c'è una norma che lo prevede, poiché la norma nazionale rimanda a quella regionale, questa delibera quindi è da ritirare subito, in quanto da adito a ciò che è stato sollevato dai servizi giornalistici come quello de La7.

La dott.ssa Pennisi, risponde che il servizio de La7 diceva che gli alloggi sarebbero stati sanati anche nei confronti dei mafiosi.

Il **consigliere Arcoleo**, risponde che lui pensa che le persone che abitano in quelle case siano tutte perbene ma se tra tutti questi ne capita solo uno che è riconducibile alla mafia si dà adito al fatto che possa esserci connivenza. La delibera è scritta interpretando la legge ma in modo errato, ripete infatti per l'ennesima volta che la legge nazionale prevede la sanatoria solo per gli alloggi ERP, la legge che cita la dott.ssa Pennisi parla di equiparazione dei beni confiscati a quelli ERP per quanto riguarda l'assegnazione ma non parla di sanatoria e non ne parla nemmeno la legge regionale, pertanto questa delibera votata il 29 dicembre dello scorso anno, non è attuabile perché è contro legge.

Il **Presidente Rini**, chiede se è vero che il vice sindaco onorevole Carolina Varchi aveva mandato una nota chiedendo di sospendere già la delibera in questione.

Il **consigliere Arcoleo**, interviene dicendo che non è possibile sospendere una delibera da regolamento, la si può cambiare, ritirare o mantenere.

Il **consigliere/assessore Anello**, richiama quanto dichiarato già ieri in commissione antimafia e riportato al Sindaco, invita pertanto la dott.ssa Pennisi a ripetere quanto espresso e la stessa ripete che "si deve fare un tavolo tecnico con la Prefettura e l'Angenia Nazione per i beni confiscati, per capire la fattibilità di questa operazione". L'**assessore/consigliere Anello**, chiede se è vero che le persone che fanno richiesta devono anche presentare la certificazione antimafia, la dott.ssa Pennisi risponde di no perchè sarà onere del suo ufficio, in seguito, farne richiesta.

Il **consigliere Arcoleo**, interviene ribadendo che per legge non è previsto.

Il **consigliere/assessore Anello**, ricorda che nel momento in cui si occupa un immobile abusivamente non si è nella condizione di un cittadino indigente regolare ma nella condizione di "occupante abusivo", questa condizione, di fatto pone a priori già uno stato differente anche dal

punto di vista di eventuale richiesta di regolarizzazione per occupazione abusiva di un alloggio confiscato. Buona parte di queste persone che occupano gli alloggi in modo abusivo lo fanno perché non hanno niente.

La **consigliera Argiroffi**, sostiene però che se anche una sola persona tra queste è un mafioso, cade qualsiasi buon intento da parte dell'Amministrazione. La stessa chiede al collega **Anello** se abbia mai assistito ad una sola di queste occupazione e riporta che anche in quei casi, c'è chi regola gli accessi e le uscite eventuali e questo modo di governare queste dinamiche è prettamente mafioso. A seguire la stessa pone una domanda alla dott.ssa pennisi chiedendole in anticipo scusa se non è lei il soggetto atto a rispondere, ovvero se un bene confiscato viene attribuito ad un ente qualsiasi, sulla base di una convenzione, la quale al punto 1,2,3, ecc.. ci sono delle condizioni che se non vengono rispettate fanno decadere la stessa, che succede?

Alle ore **10:42** si attesta l'assenza della **consigliera D'Alessandro** che abbandona la seduta.

La **consigliera Argiroffi**, pone un altro quesito, approfittando della presenza del collega **Anello** in qualità di assessore allo sport, relativamente al campo Lo Cicero, ovvero perché nel contratto di affitto viene costantemente citata l'Agenzia dei Beni Confiscati. In che modo l'Agenzia dei Beni Confiscati entra nella gestione dei campi Lo Cicero. Aggiunge che può girare tutti i documenti in merito per eventuali approfondimenti.

Il **consigliere/assessore Anello**, accoglie la richiesta e la trasmissione dei documenti e propone di stabile a seguire una data per incontrare gli uffici sul tema e approfondirlo.

La **consigliera Argiroffi**, sui campi lo Cicero, specifica che dal 1996 ad oggi gli occupanti attendono di avere un contratto, in precedenza avevano un contratto con i vecchi proprietari della Ex Chimica Arenella, poi il Comune ha acquistato da loro il bene, da allora non hanno più un contratto e continuano ad occuparlo con indennità di occupazione.

Il **consigliere Arcoleo**, interviene dicendo che alcuni soggetti hanno fatto richiesta su quest'area al settore del patrimonio e dal 1996 ad oggi non è mai stata indetta una gara per affidare questo bene che potrebbe anche tornare in mano comunque ai Lo Cicero qualora la vincessero.

La **consigliera Argiroffi**, afferma che sui campi lo Cicero risultino i medesimi proprietari, rappresentati da Eleonora Marchese che è la legale rappresentante della società sportiva, nell'affitto originario cioè precedente al 1996 si poteva fare solo calcio, adesso invece vi sono anche due campi da padel, non si sa autorizzati da chi, in più, per mesi, questa struttura è stata chiusa, per abusi edilizi, realizzati accanto al cimitero, garantiti dalla soprintendenza, improvvisamente poi sono scomparsi ma gli abusi sono rimasti, tutto ciò in un bene che è del

Comune. In più sia nel 2020 che nel 2021 gli stessi non hanno pagato nessun canone di locazione, non si sa se abbiano pagato nel 2022 e nel 2023 e quanto.

Alle ore 10:52 viene congedata la dott.ssa Pennisi, che abbandona la seduta.

Alle ore 10:53 si attesta la presenza dell'Arch. Termini intervenuto in merito al Sub Emendamento n°. 7 sulla delibera PROCON 353/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento del contributo di costruzione, oneri di urbanizzazione anno 2022", specificatamente in riferimento ai Centri Direzionali. In merito si apre un ampio dibattito in seduta. La Commissione si determina nel firmare a maggioranza l'emendamento in oggetto ad esclusione della **consigliera Argiroffi**.

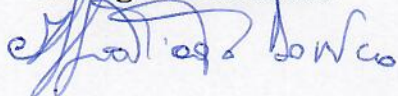
Il **Presidente Antonio Rini** chiede al Segretario, di dare lettura del verbale: n°. 042 del 28/02/2024, lo pone in votazione e viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente Rini** rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 11:01 il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Affatigato Domenico



Il Presidente

Rini Antonio

